

TRIBUNALE DI SIENA

ATTO DI PIGNORAMENTO DI CREDITI PRESSO TERZI

E CITAZIONE EX ART. 543 C.P.C.

Il sottoscritto avvocato XXXXXXXXXX del Foro di XXXXXXXXX, Codice fiscale .XXXXXXX, con studio in XXXXXXXX, Via XXXXXXXXXXXX n° XX (fax n°: XXXXXXXX; indirizzo di posta elettronica certificata : XXXXXXXXXXXXXXXX), nella sua qualità di procuratore e domiciliatario, come da mandato a margine del XXXXXXX, del sig. XXXXXXXX, C.F. XXXXXXXXXXXX, che elegge domicilio nel su indicato studio dello scrivente avvocato

PREMESSO

- Che il sig. XXXXXXXX (indicare il debitore esecutato), codice fiscale XXXXXXXXXXXXXXXX (... *omissis* ...) (indicare il credito per il quale si procede, con descrizione del titolo esecutivo, della formula esecutiva e del precetto)
- che il debitore esecutato risulta essere creditore nei confronti di XXXXXXXX (indicare il terzo pignorato) per xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx (indicare almeno genericamente le somme dovute dal terzo pignorato);
- che l'istante intende sottoporre a pignoramento le somme dovute da XXXXXXXX (terzo pignorato) a favore del sig. XXXXXXXX (debitore esecutato) a qualsiasi titolo, fino alla concorrenza dell'importo precettato, pari ad €xxxxxxx (indicare l'importo precettato), aumentato della metà ai sensi dell'art. 546 c.p.c.;

Tutto ciò premesso, lo scrivente procuratore, *ut supra* legittimato,

CITA

il sig. XXXXXXXX (indicare il debitore esecutato), residente in XXXXXXXX, via XXXXXXXX, a comparire il giorno xxxxxxxxxxxxxxx, alle h. xxxxxx e seguenti, avanti al Tribunale Siena - Giudice delle Esecuzioni Mobiliari - all'udienza che si terrà il giorno XXXXXXXX.

Nel contempo,

INVITA

il sig. XXXXXXXXXXX (indicare il terzo pignorato) residente in XXXXXXXX, via XXXXXXXX, a specificare di quali somme è debitore nei confronti del sig. XXXXXXX (indicare il debitore), e quando ne deve eseguire il pagamento. In tale dichiarazione deve specificare anche l'eventuale esistenza di sequestri precedentemente eseguiti presso di lui e le cessioni che gli sono state notificate o che ha accettato.

Tale dichiarazione deve essere comunicata al creditore procedente, entro dieci giorni dal ricevimento della notifica del presente atto, a mezzo raccomandata da inoltrarsi nel domicilio eletto sopra indicato o a mezzo posta elettronica certificata, indirizzata all'indirizzo p.e.c. dello scrivente avvocato come riportato in epigrafe.

Contemporaneamente,

INTIMA

Al sig. XXXXXXX (indicare il terzo pignorato) di non disporre delle somme pignorate senza ordine del Giudice, avvertendolo che, dal giorno della notifica del presente atto, egli - ai sensi e per gli effetti dell'art. 546 c.p.c. - è costituito custode dei beni pignorati, con le responsabilità, anche penali, che tale funzione comporta.

AVVERTE

Il terzo pignorato che, in caso di mancata comunicazione della dichiarazione, la stessa dovrà essere resa comparendo in un'apposita udienza che verrà fissata dal sig. Giudice e che, qualora in tale udienza non compaia o, pur comparendo, non renda la dichiarazione di cui sopra, il credito pignorato, nell'ammontare o nei termini indicati dal creditore, si considereranno non contestati ai fini del procedimento in corso e dell'esecuzione fondata sul provvedimento di assegnazione.

Il sottoscritto procuratore dichiara ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della L. 23/12/1999 n. 488 che il valore del presente procedimento è di € XXXXXXXX e che il CUIR è di € XXXXXXX.

Siena,

Avv.

* * * * *

UFFICIO UNICO NOTIFICAZIONI, ESECUZIONI E PROTESTI

ATTO DI PIGNORAMENTO

Tutto ciò premesso, io sottoscritto Ufficiale giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche, Esecuzioni e Protesti del Tribunale di Siena, vista la sentenza n° XXX/ZZ emessa dal Tribunale di XXXXXX nei confronti di XXXXX (inserire il debitore) e visto l'atto di precetto notificato il 99/99/9999, con il quale veniva intimato il pagamento, entro dieci giorni, della complessiva somma di €, oltre interessi, spese e competenze successive,

SOTTOPONGO A PIGNORAMENTO

a tutti gli effetti e con le limitazioni di legge, tutte le somme, dovute a qualsiasi titolo o causa dal sig. XXXXXX (inserire il terzo) al sig. XXXXX (inserire il debitore), nei limiti dell'importo precettato aumentato della metà, intimando al terzo di non disporre delle somme pignorate senza ordine del Giudice;

INGIUNGO

al sig. XXXXXX (inserire il debitore), nato a XX e residente in XXX, di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito per il quale si procede, i beni e/o i crediti sopra descritti ed i frutti di essi.

Contestualmente,

AVVERTO

Il terzo pignorato che, in caso di mancata comunicazione della dichiarazione o di mancata comparizione all'udienza che verrà fissata dal G.E. o nel caso in cui, pur comparendo, egli rifiuta di fare la dichiarazione prescritta dall'art. 547 c.p.c., le somme pignorate, nell'ammontare o nei termini indicati dal creditore nel presente atto, si considereranno non contestate. Il Giudice dell'esecuzione, in tal caso, assegnerà tali somme in pagamento al creditore procedente con un provvedimento che, divenuto definitivo, costituirà titolo per l'esecuzione forzata nei suoi confronti.

AVVERTO

il debitore che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, depositando in cancelleria, a pena di inammissibilità, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569, specifica istanza, unitamente ad una somma non inferiore ad un sesto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.

AVVERTO

altresì il debitore che, a norma dell'articolo 615, secondo comma, terzo periodo, l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile;

Inoltre, lo

INVITO

ad effettuare presso la Cancelleria del Giudice dell'esecuzione, la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice dell'esecuzione mobiliare.

Siena,

L'ufficiale giudiziario

Relazione di notifica

Io sottoscritto ufficiale giudiziario addetto all'ufficio Unico Notifiche, Esecuzioni e Protesti del Tribunale di Siena, su istanza dell'avv. XXXXXX, nella sua qualità di proc. e dom. del sig. XXXXX, ho notificato il su esteso atto di pignoramento presso terzi a:

- sig. XXXXXXX, residente in XXXXXXX, consegnandone copia certificata conforme a mani di

- sig. XXXXXXXX, residente in XXXXX consegnandone copia certificata conforme a mani di